

Prot n. 0050171/26 del 08.06.2026

AVVISO PUBBLICO PER LA SOLLECITAZIONE DI PROPOSTE DI PARTENARIATO PUBBLICO-PRIVATO A INIZIATIVA PRIVATA, EX ART. 193, COMMA 16, DEL D.LGS. 36/2023 PER LA REALIZZAZIONE E GESTIONE DI UN CENTRO DIAGNOSTICO RADIOLOGICO DELLA CASA DI COMUNITÀ DI PASSIRANA DI RHO

TABELLA II TRANCHE QUESITI PERVENUTI E RISPOSTE FORMULATE

NR. QUESITO	Quesito	Risposta
1.	Dalla documentazione posta a base dell'Avviso non risulta chiaro se l'accreditamento che l'ASST dichiara di impegnarsi a mantenere comporti l'assegnazione e/o il trasferimento al concessionario di un budget SSR o di volumi minimi garantiti di prestazioni remunerate, da considerare nel Piano Economico-Finanziario (PEF), oppure se, in assenza di tali garanzie, il rischio di domanda e di remunerazione delle prestazioni SSN debba intendersi integralmente in capo all'operatore economico concessionario, ferma restando la sola titolarità dell'accreditamento in capo all'ASST.	L'accreditamento sarà di ASST. Quindi questo comporterà il fatto che ATS dovrà riconoscere alla stessa un aumento contrattuale della specialistica ambulatoriale proporzionato al volume che si intenderà produrre, che è oggetto del progetto PPP. In base alle condizioni economiche presenti nel PEF ASST trasferirà risorse al Concessionario
2.	Con riferimento alla ripartizione dei rischi, propedeutica alla redazione della "matrice dei rischi" che costituisce uno degli elaborati della proposta, posto che l'Avviso pubblicato prevede espressamente che: a. Il rischio autorizzativo relativo alle autorizzazioni necessarie per la realizzazione del Centro sia interamente a carico del concessionario; b. Il rischio autorizzativo relativo all'accreditamento del Centro sia a carico dell'ASST; Si chiede conferma che anche il rischio autorizzativo relativo all'esercizio del Centro sia carico dell'ASST, restando ferma la responsabilità del Concessionario nel predisporre tutta la documentazione di sua competenza, necessaria per l'esito positivo del processo autorizzativo.	L'autorizzazione all'esercizio è contestuale a quello relativo all'accreditamento della struttura. Quindi a carico di ASST Rhodense con l'obbligo del Concessionario di predisporre tutta la documentazione di competenza.
3.	Dotazione minima apparecchiature e sale diagnostiche Al fine di definire correttamente il dimensionamento funzionale e impiantistico del Centro Diagnostico Radiologico, si richiede di specificare: - quali siano le apparecchiature diagnostiche minime attese dalla Stazione Appaltante; - il numero minimo di sale diagnostiche ritenuto coerente con il fabbisogno territoriale; - eventuali indirizzi o priorità in merito alle tecnologie da prevedere (RMN, TAC, RX tradizionale, ecografia, mammografia, ecc.).	Non esiste un set minimo di apparecchiature e di sale diagnostiche. E' chiaro che, vista l'esigenza di garantire a livello locale le prestazioni indicate nel progetto, il numero e tipologia di apparecchiature sia proporzionato a questa finalità.

4.	Prestazioni SSN e attività privatistica Si richiede inoltre di chiarire: - quali prestazioni dovranno essere erogate in regime SSN; - quali attività potranno essere svolte in regime privatistico; - eventuali limiti o criteri di ripartizione tra attività istituzionale e attività privata.	Le prestazioni erogate con il SSR sono quelle previste dal nomenclatore tariffario relativo alla specialità e alla tipologia di apparecchiatura. Le stesse prestazioni potranno essere assicurate anche in regime privatistico.
5.	Titolarità dell'accreditamento Si richiede infine di specificare chi sarà il soggetto titolare dell'accreditamento operativo della struttura e delle attività sanitarie esercitate all'interno del nuovo Centro Diagnostico Radiologico.	Il titolare dell'accreditamento è ASST Rhodense.
6.	Estensione delle attività sanitarie Si chiede di confermare se, nell'ambito della concessione, sia ammissibile prevedere un ampliamento delle attività del Centro anche mediante l'erogazione di ulteriori prestazioni ambulatoriali rispetto a quelle radiologiche, purché coerenti con il contesto della Casa di Comunità e con la normativa vigente.	Non è previsto ampliare l'attività con altre prestazioni ambulatoriali che non siano della diagnostica per immagini.
7.	Sviluppo plano-volumetrico dell'intervento Considerata la superficie indicativa dell'area (circa 1.375 m ²), e tenuto conto che la stessa risulta urbanisticamente idonea senza limitazioni di volumetria, si chiede di chiarire: se sia consentita la realizzazione dell'edificio su più livelli; se l'eventuale sviluppo su due piani possa comportare un incremento della superficie complessiva realizzabile (ad es. fino a circa 2.000 m ²), nel rispetto delle norme urbanistiche e funzionali.	E' preferibile lo sviluppo su un piano unico ma saranno valutati eventuali progetti differenti.
8.	Dati di domanda sanitaria e fabbisogno Con riferimento agli obiettivi di riduzione delle liste di attesa e della mobilità passiva evidenziati nell'Avviso, si chiede se siano disponibili: - dati aggiornati sui tempi medi di attesa per le principali prestazioni radiologiche nel territorio; - ulteriori dati disaggregati sulla mobilità sanitaria (per tipologia di esame o classe di priorità), utili alla definizione del dimensionamento e del modello gestionale del servizio.	I dati relativi ai tempi di attesa sono quelli pubblicati sui siti web aziendali. Per quanto riguarda dati di consumo di prestazioni si rimanda al portale epidemiologico di ATS Milano (Accesso prestazioni sanitarie e stato di salute ATS Milano Città Metropolitana)
9.	Si richiede, la planimetria in DWG della zona di intervento (inclusa l'area destinata a nuovo parcheggio).	Si rende disponibile in allegato un file in formato DWG relativo alla planimetria dell'area di intervento, comprensiva delle porzioni destinate a parcheggio. Il file è fornito esclusivamente per finalità conoscitive e di supporto alla formulazione dell'offerta e ha carattere indicativo e non vincolante. Resta in capo ai concorrenti l'onere di verificare la corrispondenza dello stesso allo stato dei luoghi e di sviluppare autonomamente i rilievi, gli approfondimenti e le soluzioni progettuali ritenute necessarie ai fini della Proposta.

10.	Si richiede se i Parcheggi da realizzare, saranno utilizzati anche dagli utenti del nuovo fabbricato già realizzato denominato "Nuova CDC".	I parcheggi di nuova realizzazione saranno fruibili senza restrizioni di utenza e potranno essere utilizzati da tutti gli utenti del comparto ospedaliero.
11.	Si richiede, se in vs possesso, la relazione geologica (corredata da tutte le indagini svolte) utilizzata per la realizzazione del nuovo fabbricato interno all'area di intervento, "Nuova CDC".	Si rende disponibile il rapporto di indagini geognostiche in possesso della Stazione Appaltante, al fine di fornire un inquadramento delle condizioni geologico-geotecniche dell'area. La documentazione è messa a disposizione esclusivamente per la formulazione dell'offerta e ha carattere non esaustivo né vincolante; restano in capo ai concorrenti le verifiche di completezza e l'eventuale necessità di ulteriori indagini e approfondimenti tecnici.
12.	Si richiedono le planimetrie dell'impianto fognario presente nell'intorno dell'area di intervento ed eventuali altri sotto-servizi interferenti.	Si rendono disponibili gli elaborati planimetrici dei sottoservizi in possesso della Stazione Appaltante, con finalità di supporto alla formulazione dell'offerta. Gli stessi hanno carattere indicativo e non vincolante e sono forniti a fini meramente conoscitivi; resta in capo ai concorrenti la verifica della presenza, consistenza e localizzazione dei sottoservizi, nonché l'acquisizione di ulteriori informazioni presso i gestori competenti e l'eventuale definizione delle soluzioni progettuali ritenute più idonee.
13.	Si richiede, se in vs possesso, la documentazione consegnata al Genio Civile per la realizzazione del nuovo fabbricato, "Nuova CDC".	La documentazione strutturale relativa al fabbricato esistente ("Nuova CDC") non costituisce documentazione di gara e non è ritenuta necessaria ai fini della formulazione dell'offerta. La stessa, inoltre, è soggetta a profili di tutela della proprietà intellettuale e non è pertanto trasmissibile. Resta ferma la disponibilità della Stazione Appaltante a fornire eventuali ulteriori informazioni di carattere generale sul contesto, qualora ritenute utili ai fini della procedura.
14.	In merito al riferimento al "Documento unico di procedura", citato nell'allegato 1_Modello di dichiarazione del possesso dei requisiti, si prega di confermare che è da considerarsi un refuso.	Si conferma che trattasi di refuso.

Garbagnate Milanese, 08.06.2026